

## **Le periferie urbane nelle città metropolitane**

**Fabio Lipizzi**

La localizzazione delle periferie urbane non è un problema di natura semplice. L'evoluzione urbanistica delle città e la formazione di aree di disagio all'interno di essa sono legate ad una pluralità di fattori, a cominciare dalle caratteristiche morfologiche dei territori, ai cambiamenti intervenuti nelle caratteristiche demografiche e sociali della popolazione residente, alla redistribuzione sul territorio delle residenze e dei luoghi di lavoro, alla diffusione della rete di accessibilità ai servizi urbani sul territorio, fattori che concorrono tutti a modificare i modelli insediativi delle città e a rendere sfumati i contorni di ciò che è riconoscibile come "periferia".

L'Istat ha affrontato questa tema nell'ambito delle richieste avanzate dalla Commissione di inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie. Lo scopo del presente lavoro è quello di descrivere il progetto esplorando sia le caratteristiche peculiari dei territori esaminati sia l'identificazione dei luoghi "marginali" delle città, dove è più profondo il disagio socio-economico.

L'oggetto dell'analisi è mirato ai 14 comuni capoluogo delle città metropolitane e l'analisi è stata condotta raggruppando i dati per sezioni di censimento alle aree storiche delle città quali ad esempio: quartieri, zone toponomastiche, ecc..